

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 611

Fondazione IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 30 aprile 2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. L'Assemblea straordinaria dei Soci dell'IPRES, in data 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'IPRES da associazione in "fondazione" e ha adottato un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo ex art. 5 del D.lgs. 20/2016 e ss.mm.ii..

La Fondazione IPRES non ha scopo di lucro, ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998 e in data 6 novembre 2018 la Regione Puglia ha proceduto a presentare istanza di iscrizione dell'IPRES nell'elenco ANAC degli enti in house, ex art. 192 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che "*la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionale, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.

In coerenza con il nuovo Modello organizzativo, la struttura regionale competente per materia per la Fondazione IPRES è identificata nella Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Si da atto che l'art. 7 dello Statuto della Fondazione IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea:

- approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;
- nominare il Revisore dei conti effettivo e quello supplente (ovvero il Presidente ed i Componenti, effettivi e supplenti, del Collegio dei Revisori) e determinare l'ammontare dei compensi da attribuire allo stesso.

Tanto premesso con nota prot. 176/20 del 31/03/2020, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 9 aprile 2020 al prot. n. AOO_092/0001005, è stata convocata l'Assemblea dei soci dell'IPRES per il 30 aprile 2020, alle ore 12.00, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13 ed in

videoconferenza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020;
- 2) Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione.
- 3) Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso.
- 4) Varie ed eventuali sopravvenute.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020*", non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "*Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione*", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto, allegato 1) a costituirne parte integrante, condivisa per quanto di competenza con la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, competente per materia, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della Fondazione IPRES .

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso*" si rappresenta quanto di seguito.

Lo Statuto della Fondazione IPRES prevede:

- all'art. 12 che il Revisore dei conti effettivo, (ovvero i Componenti del Collegio dei Revisori) e il Revisore supplente (ovvero i componenti supplenti del Collegio dei Revisori) sono scelti tra professionisti iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili.; il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due componenti supplenti;
- all'art 14 che il Revisore dei conti (ovvero il Collegio dei Revisori) dura in carica tre esercizi sociali e, comunque, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio e può essere rinominato.

Si da atto che l'Assemblea dei soci del 26 luglio 2017 ha deliberato la nomina del Revisore unico nella persona della Dott.ssa Aurora De Falco e del Revisore supplente nella persona del Dott. Salvatore Antonio Madaro, conformemente agli indirizzi di cui alla DGR n.1169 del 18 luglio 2017, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il compenso del revisore uscente è pari a euro 12.500,00.

In applicazione dei parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia del 20 luglio 2012 n. 140, si da atto che il compenso del nominando Revisore dovrebbe essere stabilito nell'ambito di un *range* compreso fra 6.000,00 e 8.000,00 euro, elevabile ad un valore massimo compreso tra 12.000 e 16.000, quando il professionista riveste la carica di sindaco unico. A riguardo si rappresenta altresì che le Direttive approvate con DGR n. 1417/2019, hanno previsto che gli importi delle indennità, dei compensi, gettoni o delle altre utilità, comunque denominate, corrisposte ai componenti degli organi di controllo, sono ridotti del 10% rispetto agli importi in godimento al 30 aprile 2010. Considerato che il compenso in godimento all'organo di controllo dell'IPRES per l'esercizio 2009 è stato pari a complessivi euro 23.750, comprensivo dei gettoni di presenza corrisposti, e tenuto conto del *range* di cui al Decreto Ministeriale citato, si ritiene congrua la conferma del compenso del Revisore uscente, a titolo omnicomprensivo.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di partecipare in videoconferenza all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali convocata in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, ed in videoconferenza il 30 aprile 2020, alle ore 12:00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno *“Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020”*, non si ravvisano osservazioni;
 - b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno *“Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione”*, sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, approvare il Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione IPRES, che allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante;
 - c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno *“Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso”*
 - proporre per la nomina di Revisore Unico della Fondazione IPRES, con scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022, _____, nato a _____, il _____; e per la nomina di Revisore Supplente _____, nato a _____, il _____;
 - dare mandato alla Fondazione IPRES di acquisire preliminarmente la dichiarazione sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
 - determinare il compenso annuale lordo onnicomprensivo del Revisore unico in € _____;
 - d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno *“Varie ed eventuali sopravvenute”*, prendere atto dell'eventuali ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
3. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione IPRES;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Dirigente della Sezione Direzione
Amministrativa del Gabinetto
(Pierluigi Ruggiero)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. di partecipare in videoconferenza all'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali convocata in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, ed in videoconferenza il 30 aprile 2020, alle ore 12:00;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
 - a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020*", non si ravvisano osservazioni;
 - b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "*Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione*", sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, approvare il Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione IPRES, che allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante;
 - c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione*

del relativo compenso”

- proporre per la nomina di Revisore Unico della Fondazione IPRES, con scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022, Dott.ssa Aurora DEFALCO, nata a _____, il _____; e per la nomina di Revisore Supplente Salvatore A. Madaro, nato a _____, il _____;
 - dare mandato alla Fondazione IPRES di acquisire preliminarmente la dichiarazione sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
 - determinare il compenso annuale lordo onnicomprensivo del Revisore unico in € 14.000/00 (quattordicimila/00);
- d. con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno *“Varie ed eventuali sopravvenute”*, prendere atto dell'eventuali ulteriori comunicazioni rese, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
3. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Fondazione IPRES;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società
controllate e Certificazione Aziende Sanitarie****ALLEGATO 1**

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali- IPRES- Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019.

Con nota prot. n. 176/20 del 31/03/2020, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 9 aprile 2020 al prot. n. AOO_092/0001005, è stata convocata l'Assemblea dei soci della Fondazione IPRES per il 30 aprile 2020, alle ore 12.00, in Bari, alla piazza Garibaldi n. 13 ed in videoconferenza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Eventuali osservazioni al verbale della seduta del 29 gennaio 2020;
- 2) Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione.
- 3) Nomina del Revisore dei Conti e attribuzione del relativo compenso.
- 4) Varie ed eventuali sopravvenute.

Si da atto che con la medesima nota di cui innanzi la Fondazione IPRES ha trasmesso la seguente documentazione istruttoria:

- Relazione sulla attività e bilancio consuntivo dell'esercizio 2019;
- Relazione del Revisore unico sul bilancio chiuso al 31/12/2019.

Da ultimo con nota prot. n. 194/20, trasmessa a mezzo PEC e acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 9 aprile 2020 al prot. AOO_092/00001004, la Fondazione IPRES ha trasmesso Relazione ai sensi della DGR n. 1417 del 30 luglio 2019 " *Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese*".

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Bilancio consuntivo 2019 e Relazione annuale sull'attività svolta. Approvazione" si rappresenta preliminarmente che l'art. 7 dello Statuto della Fondazione IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta. La documentazione a riguardo fornita dalla Fondazione IPRES risulta formalmente completa, essendo composta dalla relazione sulle attività dell'esercizio 2019 e dal bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione del Revisore dei Conti sul bilancio al 31/12/2019.

Si rappresenta che lo Statuto della Fondazione IPRES all'art 18 , ha stabilito che il bilancio consuntivo è redatto in conformità ai principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 è stato redatto rispettando lo schema previsto dalla norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma c.c. in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società
controllate e Certificazione Aziende Sanitarie**

presupposti e applicando i criteri di valutazione previsti dal codice civile, aggiornati con le modifiche disposte dal D.Lgs. 139/2015.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2019, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2018:

Stato Patrimoniale

Attività	2019	2018	Differenze
Immobilizzazioni	475.037	420.612	54.425
Rimanenze	84.992	1.490.187	(1.405.195)
Crediti	204.746	73.456	131.290
Disponibilità liquide	1.188.515	1.447.246	(258.731)
Ratei e risconti	1.731	2.139	(408)
Totale Attività	1.955.021	3.433.640	(1.478.619)
Passività	2019	2018	Differenze
Patrimonio netto	1.138.334	912.175	226.159
Fondi rischi e oneri	48.225	48.225	0
TFR	482.912	447.259	35.653
Debiti	285.550	2.025.981	(1.740.431)
Ratei e risconti	0	0	0
Totale passività	1.955.021	3.433.640	(1.478.619)

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da immobilizzazioni finanziarie, pari a 463.808 euro, rappresentate dalle polizze contratte dall'Istituto a copertura del TFR maturato dai dipendenti;
- le rimanenze, pari a 84.992 euro, sono relative ad attività in corso di esecuzione contabilizzate applicando il criterio della percentuale di completamento, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. La variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta essenzialmente alla chiusura delle commesse relative ai Progetti Capacity Building PES, CB Sociale e Anticorruzione commissionati da Regione Puglia;
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
 - o crediti verso clienti per 149.509 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 1.973;
 - o crediti verso altri per 43.203 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 5.102 mila riferito al credito per quote associative;
- il patrimonio netto si incrementa essenzialmente per effetto dell'utile dell'esercizio 2019;
- i debiti pari a complessivi 285.550 euro, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente alla diminuzione del valore degli acconti ricevuti per la realizzazione dei servizi affidati, sono costituiti principalmente da:
 - o acconti, pari a 150.363, in decremento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a euro 1.713.155 per via del completamento delle commesse relative ai progetti Capacity Building di cui si è detto innanzi;



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società
controllate e Certificazione Aziende Sanitarie**

- debiti verso fornitori pari a 29.582 euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
- altri debiti pari a 52.207 euro, rappresentati principalmente dai debiti v/dipendenti e collaboratori per retribuzioni e compensi.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2019, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2018:

Conto economico

Valori per anno	2019	2018	Differenza
Valore della produzione	1.234.987	1.416.486	(181.499)
Costi della produzione	1.012.049	1.281.037	(268.988)
Differenza tra valore e costi della produzione	222.938	135.449	87.489
Proventi e oneri finanziari	117	94	23
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	9.740	10.377	(637)
Risultato prima delle imposte	232.795	145.920	86.875
Imposte dell'esercizio	(6.637)	(18.640)	12.003
Utile (perdita) dell'esercizio	226.158	127.280	98.878

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa, si evidenzia quanto di seguito:

-il valore della produzione è rappresentato principalmente da:

- ricavi Regione Puglia per complessivi euro 1.115.129, costituiti da ricavi per servizi su specifica intesa per 569.544 euro e ricavi per quote associative anno 2019 relative a Regione Puglia per 545.585 euro.
- ricavi per quote associative relative ad altri enti per 64.529 euro

-i costi della produzione comprendono principalmente:

- costi per servizi pari a 246.213 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 255 mila;
- costi per il personale pari a 679.348 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 4,7 mila. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2019 è pari a 13 unità a tempo indeterminato;
- oneri diversi di gestione pari a 51.765 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 3,4 mila.

Il Bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia un utile di esercizio di 226.158 euro, dopo aver stanziato imposte di esercizio per 6.637 euro. Gli Amministratori propongono la destinazione dell'utile di esercizio a riserva straordinaria.

Il Revisore Unico, nella Relazione del 6 aprile 2020, parte prima "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010", esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio della Fondazione IPRES chiuso al 31 dicembre 2019.

Si da atto che la "Relazione ai sensi della DGR n. 1417/2019-Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società
controllate e Certificazione Aziende Sanitarie**

di personale e delle altre spese " del 31 marzo 2020 asseverata dal Revisore unico e acquisita agli atti della scrivente, attesta il sostanziale rispetto delle misure vincolistiche previste.

Si da atto altresì che con nota prot. n. AOO_092/0000754 del 4 marzo 2020 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Fondazione IPRES ha riscontrato con nota prot. n. 168/20 del 24 marzo 2020, trasmessa a mezzo PEC, inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2019 asseverato dall'organo di revisione cui è affidato il controllo contabile, documentazione acquisita agli atti della Sezione scrivente in pari data al prot. n. AOO_092/0000889. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2019 dell'Amministrazione regionale.

Si evidenzia da ultimo che con riferimento alla raccomandazione di cui alla DGR n. 738 del 18 aprile 2019 testualmente "*valutare l'applicabilità alla Fondazione di che trattasi delle disposizioni di cui ai documenti ufficiali per gli Enti no profit emessi dall'Agenzia per il terzo settore, CNDCEC e OIC*", la Fondazione ha riscontrato con nota prot. n. 297/19 del 20 giugno 2019, agli atti della scrivente, dando atto che la Fondazione medesima non è tenuta a conformarsi alle disposizioni di che trattasi.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2019 della Fondazione IPRES.

Bari, 20 aprile 2020

P.O. Assistente Specialista
Eleonora De Giorgi
Firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe D. Savino
Firmato digitalmente



SAVINO
GIUSEPPE
DOMENICO
20.04.2020
11:07:21
UTC

Il Dirigente della Sezione
Nicola Lopane
Firmato digitalmente

LOPANE NICOLA
20.04.2020 14:53:20 CEST





Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2020-04-21 07:53:42 (UTC)

File verificato: C:\Users\migai\Desktop\Allegato 1_DGR IPRES assemblea 30 aprile 20 (1)_signed.pdf

Esito verifica: **Verifica completata con successo****Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1: DE GIORGI ELEONORA
 Firma verificata: OK
 Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 21/04/2020 07:30:00

Dati del certificato del firmatario DE GIORGI ELEONORA:

Nome, Cognome: ELEONORA DE GIORGI
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Numero identificativo: 2017148936110
 Data di scadenza: 22/11/2020 00:00:00
 Autorità di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, Certificatore Accreditato, 07945211006, IT
 Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
 Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1
 Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2
 Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2

Firmatario 2: Savino Giuseppe Domenico
 Firma verificata: OK
 Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 21/04/2020 07:00:25

Dati del certificato del firmatario Savino Giuseppe Domenico:

Nome, Cognome: Giuseppe Domenico Savino
 Numero identificativo: 21120285
 Data di scadenza: 20/03/2023 23:59:59
 Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
 Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
 Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.14
 Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.11.1
 Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Firmatario 3: Lopane Nicola
 Firma verificata: OK
 Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 21/04/2020 07:00:25

Dati del certificato del firmatario Lopane Nicola:

Nome, Cognome: Nicola Lopane
 Numero identificativo: 18980547
 Data di scadenza: 04/10/2021 23:59:59
 Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
 Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
 Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.14
 Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.11.1

Fine rapporto di verifica



ALLEGATO 2

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019¹**

FONDAZIONE I.P.R.E.S.

ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI

N.REA 395670 - Codice Fiscale e Partita Iva N. 00724660725

Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 N. 21827

rilasciato da Certiquality

¹ Approvato dall'Assemblea degli Enti partecipanti nella seduta del 11 aprile 2019 su proposta del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2020.



Sommario

1. Relazione sulle attività dell'esercizio	6
1.1. Introduzione	6
1.2. Obiettivi strategici e attività 2019	8
1.2.1. Rapporto Puglia 2018	10
1.2.2. Puglia in cifre	10
1.2.3. La Finanza Territoriale in Italia	11
1.2.4. Relazioni di collaborazione e progetti di ricerca congiunti con Istituti di ricerca ed organismi espressioni delle Autonomie locali	11
1.2.5. Supporto per la implementazione ed il monitoraggio delle politiche migratorie	12
1.2.6. Supporto per la redazione e implementazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata	13
1.2.7. Supporto in material di anticorruzione e procedure di infrazione	14
1.2.8. Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE	16
1.2.9. Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli Enti partecipanti	17
1.2.10. Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia	17
1.2.11. Piano del Commercio su aree pubbliche del Comune di Taranto	18
1.2.12. Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato"	18
1.2.13. Il sistema degli incentivi alle imprese: distribuzione territoriale e analisi dei processi di spesa per investimenti	18
1.2.14. Assistenza al Partenariato economico e sociale (PES)	19
1.2.15. Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta	20
1.2.16. Attività per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale	20
1.2.17. Attività trasversali e di supporto alla ricerca	21
1.3. Conclusioni	23
2.1. Stato Patrimoniale	26
2.2. Conto economico	28
3. Nota Integrativa	30
3.1. Premessa	30
3.2. Risultato economico dell'esercizio	31
3.3. Settore attività	31

2





3.4.	Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio	31
3.5.	Attestazione di conformità	31
3.6.	Valuta contabile ed arrotondamenti	31
3.7.	Principi di redazione	32
3.8.	Continuità aziendale	32
3.9.	Elementi eterogenei	33
3.10.	Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile	33
3.11.	Cambiamenti di principi contabili	33
3.12.	Correzione di errori non rilevanti	34
3.13.	Problematiche di comparabilità e adattamento	34
3.14.	Criteri di valutazione applicati	34
3.14.1	Immobilizzazioni immateriali	34
3.14.2	Immobilizzazioni materiali	36
3.14.3	Immobilizzazioni finanziarie	36
3.14.4	Rimanenze	37
3.14.5	Valutazione al costo ammortizzato	38
3.14.6	Crediti	38
3.14.7	Ratei e risconti attivi	38
3.14.8	Fondi per rischi ed oneri	39
3.14.9	Altri fondi per rischi ed oneri	39
3.14.10	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
3.14.11	Debiti	39
3.14.12	Ratei e risconti passivi	40
3.14.13	Ricavi	40
3.14.14	Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR	40
3.14.15	Imposte sul reddito e fiscalità differita	40
3.15.	Altre informazioni	40
3.15.1	Poste in valuta	40
3.16.	Stato Patrimoniale Attivo	41
3.16.1.	Immobilizzazioni	41
3.16.1.1.	Immobilizzazioni immateriali	41
3.16.1.2.	Immobilizzazioni materiali	43
3.16.2.	Attivo circolante	48
3.16.2.1.	Rimanenze	48
3.16.2.2.	Crediti iscritti nell'attivo circolante	49
3.16.2.3.	Posizioni di rischio significative	51



3.16.2.5.	Fondo svalutazione crediti.....	51
3.16.2.6.	Disponibilità liquide	52
3.16.2.7.	Ratei e risconti attivi.....	53
3.16.2.8.	Oneri finanziari capitalizzati.....	54
3.17.	Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto	54
3.17.1.1.	Patrimonio netto	54
3.17.1.2.	Fondi per rischi e oneri.....	57
3.17.1.3.	Informativa sulle passività potenziali.....	57
3.17.1.4.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58
3.17.1.5.	Debiti.....	58
3.18.	Conto economico	64
3.18.1.	Valore della produzione.....	64
3.18.2.	Costi della produzione	68
3.18.3.	Proventi e oneri finanziari	69
3.18.4.	Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.....	70
3.18.5.	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	70
3.19.	Rendiconto finanziario.....	71
3.20.	Altre informazioni	76
3.20.1.	Dati sull'occupazione.....	76
3.20.2.	Compensi, rimborsi spese, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e componenti il comitato scientifico ed impegni assunti per loro conto.....	77
3.20.3.	Compensi al revisore legale o società di revisione	78
3.20.4.	Contenimento della spesa - L. 122/2010	79
3.20.5.	Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi.....	79
3.20.6.	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	79
3.20.7.	Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	79
3.20.8.	Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	79
3.20.9.	Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.....	80
3.20.10.	Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	81
3.20.11.	Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.....	81
3.20.12.	Informazioni tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 D.L. 34/2019 ("Decreto Crescita").....	82



3.21.	Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	82
3.22.	Parte finale	83





1. Relazione sulle attività dell'esercizio

1.1. Introduzione

La trasformazione² dell'IPRES da "associazione" in "fondazione" – intervenuta, nell'anno del *cinquantenario della fondazione* (8 novembre 1968) - ha comportato, come è noto, l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale, revisionato al fine di tener conto, tra l'altro, della disciplina del controllo analogo *ex art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*

La Regione Puglia ha provveduto ad iscrivere la Fondazione IPRES nell'elenco degli enti *in house* detenuto dall'ANAC *ex art. 192 del d.lgs. 50/2016*.

Le innovazioni più significative operate con la trasformazione dell'ente in fondazione sono riconducibili alle seguenti:

a) adozione del modello del *in house* condiviso e degli accordi di collaborazione, per la migliore strutturazione delle relazioni con la Regione Puglia (la quale partecipa al fondo annuale di gestione in una misura non inferiore al 75%, con l'attribuzione, nella stessa misura, dei diritti di voto in sede assembleare) e con gli altri Enti partecipanti;

b) allargamento delle finalità istituzionali (art. 3, punto 3 dello statuto) alle attività di studio relative ai *rapporti istituzionali* che il sistema delle Autonomie locali e la Regione Puglia intrattengono con le istituzioni omologhe nazionali, dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

Con la trasformazione, l'Istituto è stato predisposto, nella continuità, a nuovi cambiamenti strategici.

Infatti, da un lato l'IPRES conserva il carattere, unico nel panorama del sistema delle Autonomie regionali, di *ente di ricerca, in quanto tale dotato di autonomia tecnico-*

² Verbale di Assemblea straordinaria per trasformazione di associazione in fondazione. Notaio prof. Michele Buquicchio. Repertorio n. 49342 Raccolta n. 21406- registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Bari il 01/08/2018 al n. 24995\1T.





scientifica, espressione delle pubbliche amministrazioni pugliesi; per altro verso, al fine di adeguare al contesto normativo la struttura delle relazioni con gli enti partecipanti e con le altre amministrazioni pubbliche, il nuovo statuto adotta i modelli del “controllo analogo congiunto” e degli “accordi tra amministrazioni”³.

Occorre poi evidenziare come la correlazione stabile delle finalità istituzionali al patrimonio⁴, propria delle “fondazioni”, rafforzi il sistema delle condizioni per il pieno ed effettivo esercizio dell’autonomia tecnico – scientifica dell’ente (*vision*).

Tale rinnovato assetto – interpretato nel contesto delle acquisizioni degli studi di *public policy*, ed anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi regionali in materia di partecipazione⁵ - espone l’Istituto, in modo più incisivo, all’impegno nelle attività di *analisi, implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche*, al fine di *assicurare alla Regione Puglia ed al sistema delle Autonomie locali le conoscenze ed il supporto necessari per individuare le criticità da affrontare, rafforzare la capacità amministrativa e valutare le politiche adottate (mission)*.

Nel corso dell’esercizio l’Assemblea ha provveduto al rinnovo degli *Organi istituzionali*⁶. Il Consiglio di amministrazione, a seguito dell’insediamento, ha assicurato ulteriori sviluppi della strategia delineata dall’Assemblea con l’atto di trasformazione.

Per un verso sono state intensificate le attività rivolte alla Regione Puglia e sono state avviate le iniziative per favorire rinnovata adesione alla Fondazione da parte di quegli Enti fondatori (in primis Comuni capoluogo, Province e Università pubbliche regionali), che negli ultimi anni, in ragione delle norme restrittive di finanza pubblica, hanno dovuto sospendere i rapporti associativi.

³ Art. 5, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 50/2016.

⁴ Con l’atto di trasformazione si è provveduto ad imputare al “fondo di dotazione” l’intero patrimonio netto prodotto dalla “associazione” IPRES dalla sua fondazione alla data della trasformazione, pari ad euro 801.701,00.

⁵ L.R. n. 28 del 13 luglio 2017.

⁶ Verbale di Assemblea del 28 giugno 2019 e del 15 ottobre 2019 - D.G.R. 1080/2019 e 180/2019.





Per altro verso il Consiglio ha avviato le iniziative per promuovere l'adesione alla Fondazione da parte degli Enti fondatori dell'Istituto nel frattempo receduti.

La presente Relazione si inserisce nell'ambito del sistema di programmazione e controllo dell'IPRES e, pertanto, descrive le attività svolte nel corso dell'esercizio sulla base del Programma annuale e del Bilancio di previsione approvato dall'Assemblea.

1.2. Obiettivi strategici e attività 2019

Il Programma annuale 2019 ha previsto le attività riepilogate, per ciascun obiettivo strategico, nella *tabella 1*.

Tabella 1- Obiettivi strategici e attività 2019.

Obiettivi strategici	Schede di attività	Risorse finanziarie
Finalizzare le analisi di contesto alla formazione dell' <i>agenda</i>	1 Rapporto Puglia	Fondo di gestione
	2 Puglia in cifre	Fondo di gestione
	3 Rapporto La finanza territoriale in Italia	Fondo di gestione
	4 Relazioni di collaborazione e progetti di ricerca congiunti con Istituti di ricerca ed organismi espressioni delle Autonomie locali	Fondo di gestione
Concorrere al miglioramento della <i>capacità amministrativa</i>	5 Supporto per la implementazione ed il monitoraggio delle politiche migratorie	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 2, azioni A, D)
	6 Supporto per la redazione e implementazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 2, azioni A, B, C)
	7 Supporto in materia di anticorruzione e procedure di infrazione	Convenzione Regione Puglia Capacity building - (Linea 3)
	8 Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE	Fondo di gestione
	9 Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli altri Enti partecipanti	Fondo di gestione

8





segue

Obiettivi strategici	Schede di attività		Risorse finanziarie
Concorrere al miglioramento della <i>capacità amministrativa</i>	10	Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia	Convenzione Regione Puglia
	11	Piano del commercio di Taranto	Convenzione Comune di Taranto
Promuovere la <i>valutazione</i> ⁷	12	Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato"	Fondo di gestione
	13	Il sistema di incentivi alle imprese: distribuzione territoriale e analisi dei processi di spesa per investimenti	Convenzione Regione Puglia Capacity building - (Linea 1, azione C)
Accompagnare gli attori dei <i>processi partecipativi</i>	14	Assistenza al Partenariato economico e sociale (PES)	Convenzione Regione Puglia Capacity building (Linea 1, azioni A, B, D)
	15	Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta	Fondo di gestione
	16	Attività per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale	Fondo di gestione
Promozione della <i>qualità</i> , della <i>trasparenza</i> e della <i>prevenzione della corruzione</i>	17	Attività di supporto alla ricerca	Fondo di gestione

Qui a seguire sono riepilogate, per ciascuna attività, i caratteri salienti dei risultati conseguiti.

⁷ Con riferimento a tale obiettivo strategico, nel mese di novembre sono state avviate le attività di ricerca relative a due *studi valutativi* affidati dalla Regione Puglia con DGR n.1468 del 02 agosto 2019 - Convenzione per la realizzazione di attività di valutazione in itinere nell'ambito dell'attuazione del Piano di valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 in materia di "Strategia di specializzazione intelligente (Smart Puglia)" e "Politiche Giovanili" (Repertorio n. 22451 del 18 novembre 2011).



1.2.1. Rapporto Puglia 2018

Nel corso dell'esercizio è stato pubblicato il "Rapporto Puglia 2018". Il volume è stato elaborato con l'apporto di tutti i ricercatori dell'Istituto che hanno prodotto i contributi assegnati esprimendo un significativo, e peraltro consolidato, grado di collaborazione interna (quasi tutti i capitoli sono a più firme). La gran parte degli studi svolti hanno declinato, seppure in varia misura e nei limiti imposti soprattutto dalla disponibilità di dati, l'obiettivo di approfondimento delle *policy* rilevanti per il territorio regionale.

Anche in funzione preparatoria del Rapporto, nel corso dell'anno sono state elaborate 12 *note tecniche* di approfondimento. Le note sono state pubblicate sul sito e distribuite per posta elettronica ai livelli dirigenziali delle strutture regionali, agli organi di stampa e a quanti hanno scelto di registrarsi sul sito istituzionale. La divulgazione ha prodotto attenzione nei confronti delle attività di ricerca e confermato la percezione dei profili di competenza dell'Istituto. Le note sono state riprese in più occasioni dalla stampa.

Il Rapporto è stato presentato in occasione della "Giornata del Mezzogiorno" svolta nell'ambito delle manifestazioni culturali della 83^ Campionaria della Fiera del Levante. L'evento si è articolato in due sessioni: la presentazione del "Rapporto Puglia 2018" e la tavola rotonda "Il regionalismo differenziato". Sono intervenuti l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Cosimo Borraccino, il Presidente della Svimez, Adriano Giannola, il Ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia.

Una ulteriore presentazione del Rapporto si è svolta a Lecce, il 27 settembre, nell'ambito del seminario "Come cambia l'economia del Salento" realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Industria turistica e culturale della Regione Puglia. Sono intervenuti l'Assessore regionale, Loredana Capone, il Presidente della Provincia di Lecce, Stefano Minerva, il Sindaco di Lecce Carlo Salvemini, il rappresentante dell'Università del Salento, Pierfelice Rosato, il Direttore di Puglia Sviluppo, Antonio De Vito.

1.2.2. Puglia in cifre

La banca dati on line dell'Istituto è stata aggiornata puntualmente e con sistematicità; la quantità dei dati resi disponibili è stata incrementata secondo le previsioni. Inoltre è stato sviluppato un progetto di *grafica dei dati* mediante l'utilizzo di

10





una specifica applicazione informatica (*Tableau*) che consente agli utenti la consultazione interattiva della banca dati.

1.2.3. La Finanza Territoriale in Italia

È proseguita la collaborazione con gli IRR italiani; l'Istituto ha elaborato due capitoli del Rapporto, uno sugli andamenti congiunturali della finanza regionale (in questo caso è stata confermata la collaborazione con l'ISTAT e con l'IRPET), un secondo sull'analisi comparativa dei documenti di programmazione delle Regioni a statuto ordinario. Il Rapporto, edito per Rubbettino, è stato presentato nel mese di dicembre nella sede dell'Agenzia di Coesione (Roma)..

1.2.4. Relazioni di collaborazione e progetti di ricerca congiunti con Istituti di ricerca ed organismi espressioni delle Autonomie locali

Conferenza delle Regioni

Sono proseguite le attività, già avviate negli esercizi precedenti, di monitoraggio dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stata assicurata la elaborazione di appositi report periodici e la relativa distribuzione alle unità di ricerca.

Associazione italiana di scienze regionali - Aisre

I ricercatori dell'Istituto hanno preso parte alla XL Conferenza scientifica annuale dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali (AISRE) "Oltre la crisi: Rinnovamento, Ricostruzione Sviluppo dei territori" svoltasi a L'Aquila il 16-18 Settembre 2019. Sono stati presentati vari contributi ("La Finanza regionale nel 2018", "I documenti di programmazione delle Regioni a statuto ordinario: legislazione e prassi", "Modelli di dispersione reddituale e demografica: un'analisi per cluster").

Università degli Studi di Bari – Dipartimento Scienza politiche

L'Istituto ha posto in essere una attività di collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari che si è tradotta nella partecipazione alle attività di progettazione dei percorsi formativi e di docenza nell'ambito di un "laboratorio di euro-progettazione" rivolto agli studenti dei corsi di laurea triennali.





Università del Salento

Dopo aver partecipato, nel 2018, su invito della Presidenza della Regione Puglia (Segreteria Generale), ad un seminario di studi, riservato alle politiche migratorie, nell'ambito degli "Incontri filosofici" promossi dall'Associazione San Martino e dell'Università del Salento, l'Istituto ha aderito al progetto editoriale sviluppato da tali realtà. Nel 2019 tale progetto ha portato alla pubblicazione del volume "Pace e diritti umani nel Mediterraneo. Migranti, rifugiati e richiedenti asilo"; l'Istituto ha apportato un contributo scientifico relativo al tema "Il movimento migratorio in Puglia: policy e flussi".

Altre attività

Nell'ambito della presente scheda sono state svolte ulteriori attività sulla base di specifiche richieste inoltrate dalle strutture della Giunta regionale nell'ambito delle relative attività istruttorie. A tal fine sono state fornite note di approfondimento in materia di "autonomia differenziata", "profili demografici di rom e sinti", "garanzia giovani", "divario Nord – Sud", "anticorruzione e trasparenza", "smart strategy", "indicatori BES", "stima dell'incidenza dell'industria turistica sul PIL regionale".

1.2.5. Supporto per la implementazione ed il monitoraggio delle politiche migratorie

Nell'ambito di tali attività l'Istituto ha svolto una significativa azione di supporto alla competente struttura regionale, attraverso lo svolgimento delle attività di consulenza e affiancamento operativo, nonché di formazione rivolta ai funzionari e dirigenti regionali per la realizzazione delle azioni di pianificazione e implementazione di politiche sull'immigrazione, qui di seguito richiamate.

È stata garantita l'assistenza tecnica alla *Sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale*, partecipando a diversi incontri e numerose riunioni di lavoro presso l'Ufficio di Presidenza e l'Assessorato regionale Politiche del Lavoro.

Nell'ambito del processo di monitoraggio delle linee di intervento previste dal *Piano triennale delle politiche migratorie* e per quanto di cui al progetto *La Puglia non tratta – Insieme per le vittime 2* è stato costruito un questionario da somministrare alle associazioni che in regione si occupano di asservimento lavorativo e sfruttamento sessuale dei migranti; presso la Fiera del Levante - Padiglione Regione Puglia, nell'ambito del Convegno Decreto Sicurezza è stato diffuso ai partecipanti il volume

12





redatto dall'Istituto scrivente, dal titolo *La Puglia non tratta 2 – Insieme per le vittime. Indagine relativa all'attività di unità mobile di strada, accoglienza e sportello nell'ambito del progetto.*

È stata garantita assistenza tecnica nelle diverse fasi esecutive: *a)* di stesura e redazione del bando di cui all'Azione 9.5 POR, *b)* di attività di studio e approfondimento in materia di immigrazione collegata alla criminalità (evoluzione del fenomeno del caporalato e sfruttamento lavorativo e sessuale degli immigrati), *c)* di attività di info-sharing in merito a finanziamenti europei potenziali a copertura delle proposte progettuali concernenti il bando *Impact*; *d)* di analisi delle politiche per le migrazioni della Regione Puglia in relazione al *Piano triennale*, dei modelli di accoglienza e delle attività progettuali in materia di immigrazione.

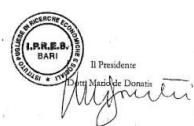
Si è supportata la Sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale per la predisposizione di specifiche proposte progettuali a bandi UE a gestione diretta.

1.2.6. Supporto per la redazione e implementazione del piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata

Nell'ambito di tali attività l'Istituto ha svolto apposite ricerche desk che hanno portato, unitamente alla predisposizione dei quadri settoriali di contesto, alla pubblicazione di note tecniche di approfondimento delle legislazioni in materia, pubblicate sul sito. In particolare le attività svolte hanno riguardato:

- *Supporto nell'individuazione delle azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie:*

- sono state redatte diverse versioni del redigendo *Piano triennale di prevenzione della criminalità e di responsabilità sociale*, curandone nello specifico l'analisi di contesto;
- è stata garantita assistenza tecnica nell'implementazione del suddetto *Piano triennale* anche per quanto attiene i seguenti tematismi: bullismo, cyber bullismo, ludopatie. In materia di *Welfare e Sanità*, è stata fornita assistenza nello studio di taluni tematismi: rischi delle ludopatie, abuso di sostanze ed altri comportamenti devianti dei minori, azioni fondamentali relative alla sicurezza e attività di comunicazione e percorsi formativi nelle scuole;





- è stato predisposto uno studio comparativo delle buone prassi esistenti in materia di recupero e riuso di immobili confiscati alla criminalità organizzata, ai fini della predisposizione di un eventuale bando regionale in materia.
- ***Misure di consulenza e affiancamento operativo, nonché di formazione rivolta ai funzionari e dirigenti regionali per la realizzazione delle attività di implementazione di tutte le misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza:***
 - supporto per l'attivazione di tre borse di studio Regione Puglia – Università di Trento – Intelligit;
 - assistenza tecnica all'attività di organizzazione della tavola rotonda sulla sicurezza urbana svolta presso la Presidenza della Regione con la partecipazione di tutti gli stakeholders.

1.2.7. Supporto in material di anticorruzione e procedure di infrazione

Nel 2019 è proseguita l'attività di supporto alle strutture regionali impegnate nel disegno delle procedure per la prevenzione della corruzione e la gestione del ciclo delle performance, tali attività sono state rivolte alla semplificazione ed alla razionalizzazione degli adempimenti. In particolare sono state svolte le attività qui di seguito richiamate.

- Ricerche mirate, studi e approfondimenti funzionali al miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione.

In tale ambito, in funzione propedeutica all'analisi dei rischi e alla definizione delle misure di prevenzione, sono state svolte ricerche *desk*, che hanno delineato il contesto territoriale, e sono state rielaborate informazioni relative ai processi organizzativi delle strutture regionali, per poter caratterizzare il contesto amministrativo interno; sono stati altresì assicurati interventi formativi rivolti al personale della Regione.

Gli studi condotti hanno favorito la redazione, da parte della Regione Puglia, del PTPC 2019-2021, approvato con DGR n. 143 del 31 gennaio 2019.

-Monitoraggio ed analisi delle procedure di infrazione comunitaria, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo perseguite attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali

14





Si è costantemente garantito il monitoraggio dell'evoluzione dello stato delle procedure di infrazione a carico dell'Italia, con particolare riferimento a quelle di specifica competenza della Regione Puglia.

Si è inoltre condotta un'attività di archiviazione della documentazione inerente le singole procedure di infrazione.

Il principale risultato dell'attività condotta risiede nell'allestimento e nel sistematico aggiornamento di un database nel quale si sono archiviate e catalogate le procedure di infrazione a carico dell'Italia, con particolare riferimento a quelle di specifica competenza della Regione Puglia.

Attraverso tale attività si è consentito alla Regione Puglia di essere costantemente informata sull'evoluzione delle procedure e di poter disporre dei relativi documenti di riferimento.

- Studi ed approfondimenti specifici sui casi più rilevanti di infrazione comunitaria registrati a livello europeo nell'ambito delle tematiche affrontate all'interno del POR Puglia FESR - FSE 2014/2020

Con riferimento alle tematiche affrontate all'interno del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, oggetto di indagine da parte dell'ufficio infrazioni dell'UE, l'attività di ricerca svolta si è focalizzata, per un verso, sulle procedure per le quali non è stata ancora emessa una sentenza da parte della Corte di Giustizia, al fine di supportare la conoscenza della procedura e dell'oggetto del contendere e, per altro verso, sulle sentenze di condanna avverso alle quali la Regione deve dimostrare la non responsabilità rispetto all'inadempimento, al fine di evitare il rimborso delle sanzioni allo Stato italiano.

In particolare, si è proceduto alla ricerca ed all'archiviazione della documentazione inerente la procedura 2015_2174 relativa a "Xylella fastidiosa in Italia", al fine di pervenire ad una approfondita conoscenza della stessa, funzionale a garantire adeguato supporto alle competenti strutture regionali.

Sul sistema di archiviazione dell'Istituto è stata creata una cartella destinata all'archiviazione della documentazione. I periodici aggiornamenti sulle singole procedure derivanti dalla documentazione raccolta sono riversati in un file di lavoro

15





unico, che consente di avere un quadro d'insieme dello stato delle infrazioni in Puglia.

1.2.8. Promozione della partecipazione ai bandi dei fondi strutturali e a gestione diretta dell'UE

Horizon 2020

L'Istituto ha rafforzato il monitoraggio dei bandi dell'UE ed ha ricercato in modo più sistematico il raccordo tra le linee progettuali proposte e le proprie aree e settori di ricerca.

Nel corso, nell'ambito del Programma quadro per la ricerca e l'innovazione Orizzonte 2020 della Commissione Europea, è stata predisposta la proposta progettuale, relativa ad un'azione di ricerca e innovazione "Rafforzare l'imprenditorialità degli immigrati extra UE residenti nei Paesi UE".

Il progetto ha portato alla attivazione di un partenariato europeo composto da organismi presenti in Italia (tre partner), Grecia (due partner), Spagna, Regno Unito, Germania, Ucraina e Albania.

Il progetto, per rientrando in graduatoria, avendo superato la soglia di ammissibilità, non è risultato tra quelli finanziati.

Progetto "Snapshots"

Dopo aver aderito, nel 2018, in adesione alle indicazioni della Presidenza della Regione (Sezione Sicurezza del cittadino) al partenariato del progetto europeo "Snapshots from the borders - Small towns facing the global challenges of Agenda 2030" – soggetto capofila, il Comune di Lampedusa - , nel corso dell'esercizio la Fondazione ha assicurato le attività di studio in materia di politiche per l'integrazione dei migranti. Tale attività ha portato alla elaborazione del rapporto di ricerca "Integration policies and irregular migration flows", Advocacy local training, Information & Communication" che è stato presentato e discusso nel corso del "exchange visit" svoltasi a Cipro nel mese di settembre. Sono poi state svolte le ulteriori attività progettuali di divulgazione delle finalità, delle attività e dei risultati del progetto.

16





1.2.9. Attività di studio e di assistenza ai Comuni ed agli Enti partecipanti

Il 29 novembre, presso l'Istituto Alberghiero di Molfetta, nell'ambito del convegno "Strategia per il Territorio Nord-Barese", l'Istituto, ha presentato un'analisi dem socio-economica comparativa dei Comuni di Bisceglie, Bitonto, Corato, Giovinazzo, Molfetta, Terlizzi, Ruvo, dal titolo "*Analisi statistica demo-socio-economica di taluni comuni dell'area nord-barese*".

Il 14 novembre, presso Palazzo de Mari di Acquaviva delle Fonti, si è svolto il convegno "*Radiografia del cuore della Puglia: i principali indicatori statistici*". L'Istituto, ha svolto la relazione di base presentando un'analisi comparativa dei Comuni di Acquaviva, Altamura, Casamassima, Cassano, Cellamare, Corato, Gravina, Putignano, Rutigliano e Turi. E' seguito un dibattito al quale sono intervenuti Sindaci del comprensorio, rappresentanti delle amministrazioni comunali dei dieci comuni ed esponenti del Partenariato Economico e Sociale – CGIL (Antonio Pepe), CISL (Giuseppe Boccuzzi) - e il Presidente del Gal Terre di Murgia (Massimiliano Scalera).

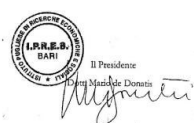
1.2.10. Supporto ed assistenza tecnica al Nucleo CPT della Regione Puglia

L'Istituto ha condotto le attività progettuali d'intesa con i componenti del NR CPT ed in raccordo con i referenti dell'Unità Tecnica Centrale (UTC).

Nel corso del 2019 si è andata progressivamente consolidando e qualificando la partecipazione del NR CPT della Regione Puglia alle attività della rete nazionale. Grazie anche al supporto ed all'assistenza tecnica dell'IPRES, nei primi mesi dell'anno si è positivamente condotta, in collaborazione con numerosi altri NR CPT, la fase di co-progettazione dei 'progetti comuni di ricerca' promossi dall'Unità Tecnica Centrale e formalmente attivati nel mese di luglio 2019.

Il NR CPT della Regione Puglia, in particolare, è tra i partner attivi in due progetti di ricerca: a) Analisi settoriali CPT (tematismo "Trasporti"); b) Uso della banca dati CPT ai fini della redazione dei documenti regionali di programmazione economica e finanziaria (con la collaborazione dell'IPRES).

17





1.2.11. Piano del Commercio su aree pubbliche del Comune di Taranto

L'Istituto ha assicurato alle strutture comunali competenti per materia il supporto per l'aggiornamento del Piano del Commercio su aree pubbliche. Le attività affidate sono state completate, nei termini, entro il mese di febbraio 2019.

1.2.12. Tavolo tecnico "Regionalismo differenziato"

Nell'ambito delle attività promosse dalla Presidenza della Regione Puglia (Gabinetto del Presidente) si è provveduto alla definizione del "Ciclo seminariale sull'autonomia differenziata per l'alta dirigenza della Regione Puglia".

Il primo seminario formativo si è svolto nel mese di dicembre ed è stato riservato al tema "Autonomia differenziata e sostenibilità finanziaria: Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), perequazione e riforma del sistema tributario regionale". All'iniziativa, coordinata da Lino Patrino (Comitato tecnico – scientifico dell'Istituto), sono intervenuti Alessandro Sterpa, Professore associato in Istituzioni di diritto pubblico (Università degli Studi della Tuscia), Adriano Giannola, Professore ordinario di Economia Bancaria - Università Federico II di Napoli e Presidente SVIMEZ, Marco Stradiotto, Responsabile dell'Unità Analisi della Finanza pubblica di SOSE, Felice Uricchio, Professore ordinario di diritto tributario – Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.

E' stata curata la pubblicazione degli atti.

Sono programmate ulteriori iniziative di studio e formazione nel 2020 relative ai settori della sanità, dell'agricoltura e del turismo.

1.2.13. Il sistema degli incentivi alle imprese: distribuzione territoriale e analisi dei processi di spesa per investimenti

Tale attività, svolta in stretto raccordo con quelle della convenzione "Capacity building" - Linea 1 Assistenza al PES, ha portato alla pubblicazione della nota tecnica "Prime osservazioni in merito al documento "Aiuti regionali alle imprese. Proposta di criteri aggiuntivi di valutazione" dell'ARTI.





Nell'ambito delle correlate attività di ricerca si sono predisposte ed aggiornate, per il PES, diverse note informative sul tema, grazie anche all'attività di monitoraggio di numerosi Interventi del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

1.2.14. Assistenza al Partenariato economico e sociale (PES)

In questo ambito è stato posto in essere un ampio ed articolato insieme di iniziative che hanno portato l'Istituto a diretto contatto con il gruppo dei delegati delle diverse espressioni sindacali e datoriali. In particolare sono state assicurate le attività qui di seguito richiamate.

- Predisposizione ed aggiornamento di note informative al Partenariato sulle iniziative delle strutture regionali

Nell'ambito di questa azione si è garantito il monitoraggio di numerosi Interventi del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Si sono prodotti molteplici documenti di approfondimento su specifiche tematiche indicate dal PES o relative allo stato di attuazione del POR FESR FSE 14-20 (tra le quali: abbandono scolastico in Puglia; Infrastrutture socio-sanitarie; investimenti effettuati per Infrastrutture; Incentivi alle imprese; potenziamento del sistema di istruzione duale in Puglia, ecc.).

È stato inoltre predisposto un data base che raccoglie i dati e la documentazione di attuazione del POR FESR-FSE.

Infine, si è attivata, sul sito internet dell'IPRES, un'area riservata al PES dedicata alla condivisione di: informazioni sulle attività territoriali, dati territoriali, dati macroeconomici regionali.

- Svolgimento di specifiche iniziative di empowerment (tra cui ad esempio sessioni di informazione/formazione, focus group, laboratori, etc.) e supporto tecnico al Partenariato.

Nell'ambito di questa azione sono stati realizzati tavoli tecnici territoriali e "Work Cafè" a Bari. Ai partecipanti a questi tavoli sono state somministrate schede di valutazione utili per implementare e focalizzare i fabbisogni del partenariato e migliorare l'efficacia dell'attività di Assistenza Tecnica.





Sono state elaborate, inoltre, schede di contesto relative ai territori sede dei tavoli territoriali. Le schede hanno preso in esame alcuni fattori quali i tassi di occupazione, la tipologia di imprese, la distribuzione sul territorio.

Infine, sono stati somministrati specifici questionari di analisi dei fabbisogni/criticità/osservazione anche ai rappresentanti del PES locale.

- Sostegno delle attività partenariali nelle fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione.

Nel corso dell'anno si sono svolti numerosi incontri di lavoro periodici tra il PES, il team IPRES e la Regione Puglia. Per lo svolgimento di tali incontri, sono state inoltre elaborate apposite schede di descrizione degli avvisi in discussione.

- Verifica e diffusione delle "best practices" condotte nell'ambito delle relazioni partenariali, finalizzata al miglioramento delle attività previste nel Protocollo d'intesa.

È stato analizzato il contesto nazionale relativamente al coinvolgimento del partenariato nell'implementazione dei P.O. e tradotti o rielaborati i documenti UE relativi al tema della partecipazione partenariale nell'ambito del confronto sulle policy.

Nell'ambito dell'azione sono stati elaborati appositi documenti di approfondimento relativi ai temi della Capacity Building.

1.2.15. Segretariato tecnico del Collegio degli Esperti del Presidente della Giunta

Nel corso dell'esercizio, in attuazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 541 del 30 agosto 2016, l'Istituto ha proseguito l'attività di Segretario del Collegio assicurando il supporto ai lavori delle commissioni di studio e delle assemblee in plenaria.

1.2.16. Attività per i Gruppi e le Commissioni del Consiglio regionale

"Xylella ed emergenza idrica"

20





Dopo aver svolto una specifica attività di monitoraggio della programmazione degli schemi idrici d'interesse regionale, che ha portato alla realizzazione del seminario "Xylella ed emergenza idrica", svoltosi a Lecce nel mese di giugno 2018, la legge regionale di stabilità regionale 2019⁸ ha previsto lo svolgimento di uno studio sulla risorsa idrica nel Salento affidato all'Istituto. Nel corso dell'esercizio è stato predisposto il programma esecutivo di lavori di ricerca e definite le apposite procedure amministrative.

Corecom

Avviato nel mese di novembre del 2018, nel mese di novembre è stato completato lo studio, affidato dal CORECOM regionale, "Analisi e diffusione della Banda Larga e Ultra Larga e transizione al Digitale Terrestre di seconda generazione in Puglia".

L'analisi condotta ha fatto emergere rilevanti criticità sia in merito al processo di diffusione della Banda Ultra Larga che a quello di transizione verso il digitale terrestre di seconda generazione che hanno sensibilmente penalizzato gli sforzi che la Regione Puglia ha compiuto sia in termini organizzativi che di impiego di risorse. Tali criticità hanno riguardato sia deficit infrastrutturali del territorio che difetti formali nella definizione delle procedure di gara e nella definizione della regolamentazione dei processi in generale.

Commissione regionale Pari opportunità

E' stato elaborato uno studio sulla presenza di genere nei consigli di amministrazione degli organismi partecipati svolgendo una analisi comparata tra le Regioni Puglia, Veneto, Lazio ed Emilia Romagna.

1.2.17. Attività trasversali e di supporto alla ricerca

Sito web

Il sito è il principale strumento di comunicazione dell'Istituto. La sua configurazione è direttamente funzionale alle misure organizzative individuate dal *Piano integrato performance, anticorruzione e trasparenza*.

⁸ (L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)").





Nel corso del 2019 si è proceduto alla manutenzione straordinaria ed è stata completata l'implementazione della nuova versione del sito web, realizzata con una versione più evoluta del software gestionale.

Centro di documentazione- biblioteca

Il catalogo dei volumi dell'Istituto è stato reso disponibile, in apposito "fondo Ipres", presso la biblioteca del consiglio regionale (Teca del Mediterraneo). La catalogazione delle consistenze è stata completata e prosegue regolarmente per le nuove accessioni.

Nel corso dell'esercizio, completata la catalogazione dei volumi, è stata avviata quella relativa ai *fascicoli dell'archivio storico*.

Considerata la specificità dei documenti conservati, il riordino e la valorizzazione dell'archivio storico rimane un obiettivo operativo da perseguire anche nei prossimi anni; analoga considerazione richiede il potenziamento della emeroteca (riviste), in ragione della peculiarità *territoriale* delle ricerche svolte.

Sistema informativo contabile

E' proseguita regolarmente l'attività di rendicontazione e di imputazione dei dati in contabilità generale ed analitica per la produzione dei documenti di bilancio.

È da confermare l'obiettivo operativo relativo al potenziamento graduale dell'informativa di *bilancio*.

Performance, Anticorruzione e trasparenza

L'Istituto ha confermato la scelta di predisporre un "*Piano integrato performance, anticorruzione e trasparenza*". Tale documento riconduce ad unità, attraverso la piena valorizzazione del sistema di Qualità ISO 9000, tutte previsioni normative in materia di "*anticorruzione e trasparenza*" e le opzioni, adottate su base volontaria, in materia di "*performance*".

Il "Piano" ha disciplinato, tra l'altro, la revisione organizzativa delle aree di ricerca e le misure per la flessibilità del lavoro, che sono poi state avviate, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione e del Programma annuale delle attività dell'esercizio 2020 nel mese di gennaio dell'anno in corso.

22





In materia di “anticorruzione”, sono stati assicurati regolarmente gli adempimenti assicurando rinnovata attenzione ai procedimenti relativi al reclutamento del personale. Nuove misure sono state definite in sede di Piano 2020 - 2022.

Certificazione Qualità

A seguito del rinnovo della certificazione del sistema di qualità, conseguito nel 2018 con l'adeguamento alla nuova norma ISO 9001:2015, è proseguita l'implementazione delle misure previste. Nel corso dell'esercizio è stata programmata la revisione generale dei processi organizzativi da implementare nel primo semestre del 2020.

1.3. Conclusioni

Nel contesto dei cambiamenti richiamati nella *introduzione*, è da ritenere che il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici - riepilogati, unitamente alle rispettive attività svolte, nella tabella 1 - sia stato adeguato e soddisfacente.

Le analisi di contesto, finalizzate alla formazione dell'agenda, rappresentano la base più consolidata delle attività dell'IPRES. Nell'ultimo triennio esse hanno trovato espressione, anche se non in modo esclusivo, nei principali Rapporti annuali (il Rapporto Puglia ed il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia). In questo ambito, mentre permane l'esigenza di sviluppare l'attività di produzione statistica, soprattutto quella rivolta alla valorizzazione delle basi dati amministrative⁹, appare rilevante sviluppare linee di ricerca nella direzione delle analisi di scenario, anche mediante il ricorso ad appropriati modelli econometrici.

Il contributo dell'Istituto al rafforzamento della capacità amministrativa, rivolto soprattutto alle strutture della Regione Puglia, così come quello rivolto ai *processi partecipativi*, è il portato più significativo dell'ultimo triennio (si richiamano a questo riguardo le convenzioni con la Regione Puglia “Capacity building” e “Progetto Maia delivered”). La realizzazione delle attività in tali contesti non solo ha assicurato la produzione di supporti tecnico-scientifici, studi e approfondimenti; soprattutto, ha

⁹ La valorizzazione statistica delle basi dati amministrative, degli *open data* e dei *big data*, assume un importante rilievo nell'intero ciclo della programmazione; pertanto dispiega funzioni in modo trasversale, verso tutti gli obiettivi strategici fissati dalla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto.





determinato l'accumulo di conoscenze specifiche: a) in materia di politiche regionali per l'integrazione dei migranti e la sicurezza; b) nel campo dei processi partecipativi del partenariato economico-sociale; c) in ordine all'articolazione del sistema organizzativo della Regione Puglia, in particolare per quanto attiene ai processi organizzativi ed ai sistemi informativi per la programmazione e l'accountability.

L'obiettivo strategico relativo alla valutazione delle policy ha registrato significativi avanzamenti rispetto agli anni precedenti: la Regione Puglia ha affidato due specifici studi di *valutazione in itinere* del PO PUGLIA 2014 – 2020, uno relativo alle politiche giovanili, un altro riferito alla strategia per la specializzazione intelligente ed alla transizione digitale (smart strategy). Tali ricerche, avviate nel mese di novembre e attualmente in corso, di fatto, pongono le basi per lo sviluppo di una nuova area di competenze. L'impegno avviato dall'Istituto negli anni precedenti proprio su questo obiettivo strategico conserva, pertanto, una sua specifica attualità e rilevanza, anche di carattere culturale, ampiamente riconosciuta nei contesti tecnici e scientifici, ove si consolidano le evidenze concernenti l'alto potenziale della valutazione, sia in termini di impatto sull'efficacia delle politiche pubbliche, sia, più direttamente, sui processi di apprendimento di tutti gli attori coinvolti nel ciclo della programmazione ed attuazione delle politiche pubbliche.

L'obiettivo strategico trasversale "Promozione della qualità, della trasparenza e delle prevenzione della corruzione" è risultato oggetto di specifica attenzione. L'Istituto è dotato di un sistema certificato di qualità e quindi sottoposto a verifiche periodiche di un ente terzo. Tale sistema è progressivamente divenuto un effettivo insieme di strumenti per la gestione del sistema organizzativo e per l'implementazione delle misure originarie dalle norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Appare utile, infine, la menzione di alcuni profili della strategia organizzativa dell'Istituto. L'evoluzione del sistema organizzativo, avviata sin dalla precedente consiliatura (implementazione del sistema per la qualità ISO, sistemi di reclutamento delle professionalità, sistemi informativi interni, sperimentazione della flessibilità), ha evidenziato le opportunità della *transizione digitale*, che la Fondazione è chiamata ora a cogliere, in tutte le sue dimensioni, con rinnovata attenzione alla informatizzazione dei processi. Per altro verso, dopo la rivisitazione delle aree di ricerca - avviata nei primi mesi del 2020, allo scopo specifico di corrispondere ai nuovi impegni delineati nel Programma triennale delle ricerche 2020-2022 - risulta necessario procedere alla

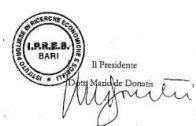
24





verifica dell'organico ed assicurare rinnovata attenzione alla formazione, ai percorsi di sviluppo delle competenze ed alla definizione del codice etico, così come alla implementazione più sistematica delle forme di flessibilità e delle misure di welfare aziendale.

25



30



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 in forma abbreviata

2.1. Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.873	9.165
2) costi di sviluppo	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	6.873	9.165
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	975	0
4) altri beni	3.381	5.386
Totale immobilizzazioni materiali	4.356	5.386
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	463.808	406.061
Totale immobilizzazioni finanziarie	463.808	406.061
Totale immobilizzazioni (B)	475.037	420.612
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	84.992	1.490.187
Totale rimanenze	84.992	1.490.187
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.509	50.566
Totale crediti verso clienti	149.509	50.566
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.034	13.176
Totale crediti tributari	12.034	13.176
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.203	7.298

26





esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.416
Totale crediti verso altri	43.203	9.714
Totale crediti	204.746	73.456
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.188.346	1.446.595
3) danaro e valori in cassa	169	651
Totale disponibilità liquide	1.188.515	1.447.246
Totale attivo circolante (C)	1.478.253	3.010.889
D) Ratei e risconti	1.731	2.139
Totale attivo	1.955.021	3.433.640

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	810.701	810.701
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	101.473	0
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	101.475	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-25.807
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	226.158	127.280
Totale patrimonio netto	1.138.334	912.175
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	48.225	48.225
Totale fondi per rischi e oneri	48.225	48.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	482.912	447.259
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.363	1.863.518
Totale acconti	150.363	1.863.518
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.582	24.682
Totale debiti verso fornitori	29.582	24.682
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.809	26.517
Totale debiti tributari	23.809	26.517

27





13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.589	41.793
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.589	41.793
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.207	69.471
Totale altri debiti	52.207	69.471
Totale debiti	285.550	2.025.981
Totale passivo	1.955.021	3.433.640

2.2. Conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.029.650	556.448
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-1.405.196	385.992
5) altri ricavi e proventi		
altri	610.533	474.046
Totale altri ricavi e proventi	610.533	474.046
Totale valore della produzione	1.234.987	1.416.486
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.860	9.229
7) per servizi	246.213	501.355
8) per godimento di beni di terzi	19.882	25.160
9) per il personale		
a) salari e stipendi	467.475	469.952
b) oneri sociali	146.597	138.937
c) trattamento di fine rapporto	37.018	37.282
d) trattamento di quiescenza e simili	6.532	6.907
e) altri costi	21.726	31.019
Totale costi per il personale	679.348	684.097
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.291	2.291

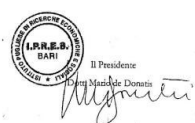
28





b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.690	3.778
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.981	6.069
14) oneri diversi di gestione	51.765	55.127
Totale costi della produzione	1.012.049	1.281.037
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	222.938	135.449
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	118	95
Totale proventi diversi dai precedenti	118	95
Totale altri proventi finanziari	118	95
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	117	94
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	9.740	10.377
Totale rivalutazioni	9.740	10.377
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	9.740	10.377
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	232.795	145.920
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.637	18.640
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.637	18.640
21) Utile (perdita) dell'esercizio	226.158	127.280

29





3. Nota Integrativa

3.1. Premessa

Partecipanti Fondatori,

essendo l'IPRES una Fondazione di partecipazione nonchè un Ente non commerciale senza fini di lucro e, in quanto tale, non sottoposto a specifico obbligo di legge per la scelta dei criteri di formazione del Bilancio, va evidenziato che, al fine di consentire una migliore comunicazione dei risultati economici e finanziari conseguiti, lo Statuto all'articolo 18 co. 3, ha stabilito di redigere i documenti di bilancio con espresso riferimento alle norme del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139 del 18/08/2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, la stesura del bilancio consuntivo d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 Cod. Civ..

Tali criteri, pertanto, sono esposti nella presente Nota Integrativa che risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma Cod. Civ., in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Relazione annuale sull'attività sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

30





3.2. Risultato economico dell'esercizio

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019 evidenzia un'utile di esercizio di € 226.158,00= dopo aver stanziato imposte di esercizio per € 6.637,00=.

3.3. Settore attività

La Fondazione IPRES, come ben sapete, svolge attività di ricerca in campo economico e sociale prevalentemente in favore dei Partecipanti perseguendo le finalità analiticamente indicate all'art. 3 comma 1° dello Statuto mentre, in quantità limitata e residuale, con contabilità separata e rispettando il vincolo dell'equilibrio economico della relativa gestione, esegue anche attività di ricerca, di studio e di assistenza e consulenza in favore di Enti terzi non partecipanti, fermo restando il carattere prevalente delle attività svolte in favore dei Partecipanti.

3.4. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

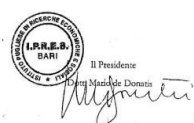
3.5. Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

3.6. Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella

31





Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

3.7. Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

3.8. Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in

32





merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di produrre risultati economici positivi in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

3.9. Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

3.10. Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma c.c. .

3.11. Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Si segnala che l'Ente, in applicazione disposizioni della Regione Puglia previste dall'allegato 4.3 del D.Lgs 118.2011 e del principio contabile OIC 29, ha provveduto

33





ad adeguare, con effetto dall'esercizio 2019, le aliquote di ammortamento dei seguenti cespiti modificando il relativo piano di ammortamento

- hardware dal 20% al 25%
- arredamenti dal 12% al 10%

evidenziando, altresì, che il piano di ammortamento è stato modificato “prospetticamente” e non si è proceduto ad adattare le voci dell'esercizio precedente atteso che risulterebbe eccessivamente oneroso calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio rispetto alla reale utilità del calcolo medesimo.

Nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali sarà, invece, esposto l'effetto del cambiamento testè richiamato su “Risultato economico dell'esercizio” e sull'entità del “Patrimonio Netto” al 31/12/2019.

3.12. Correzione di errori non rilevanti

La Fondazione non ha nè rilevato nè contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

3.13. Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

3.14. Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

3.14.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle

34





immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della Fondazione, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Fondazione prevede di utilizzare il bene;

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Fondazione prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni;

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o

35





altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

3.14.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

3.14.3 Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.





Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da n. 2 polizze assicurative contratte dall'IPRES con la compagnia Assicurazioni Generali spa, per la copertura finanziaria del TFR dei lavoratori dipendenti.

Esse sono iscritte in Bilancio al valore di riscatto quantificato e certificato dalla compagnia alla data del 31/12/19, importo corrispondente alla sommatoria dei premi versati nel corso degli anni e della rivalutazione minima garantita dalla gestione GESAV (risultato finanziario comprensivo dell'interesse tecnico) al netto degli utilizzi.

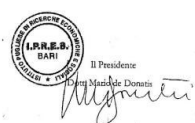
Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

3.14.4 Rimanenze

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per l'azienda che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.





3.14.5 Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la Fondazione ha scelto, fin dalla redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà, e di proseguire nel solco segnato.

3.14.6 Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

3.14.7 Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

38





3.14.8 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti nelle voci rispettivamente cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

3.14.9 Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

3.14.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

3.14.11 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali

39





obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

3.14.12 Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

3.14.13 Ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

3.14.14 Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

3.14.15 Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

3.15. Altre informazioni

3.15.1 Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.





3.16. Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

3.16.1. Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Fondazione.

3.16.1.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 6.873.

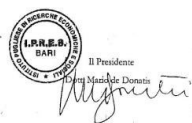
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Tabella 2 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.456	4.529	52.127	63.294	131.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.291	4.529	52.127	63.294	122.241
Valore di bilancio	9.165	0	0	0	9.165
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	2.291	0	0	0	2.291
Totale variazioni	-2.291	0	0	0	-2.291

41





Valore di fine esercizio					
Costo	11.456	4.529	52.127	63.294	131.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.583	4.529	52.127	63.294	124.533
Valore di bilancio	6.873	0	0	0	6.873

Le variazioni esclusivamente in riduzione sono relative alle quote di ammortamento contabilizzate per competenza economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Tabella 3 - Composizione costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
PERIZIA DI TRASFORMAZIONE	9.165	2.291	6.873
Totale	9.165	2.291	6.873

Composizione costi di sviluppo

Il valore residuo è pari a zero.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

42





Tabella 4 - Ammortamento immobilizzazioni immateriali.

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	33,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33 - 33,34 - 100,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 25,00 - 33,33 - 100,00

Nessun ulteriore commento.

3.16.1.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 4.356.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Tabella 5 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.650	249.154	268.804
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.650	243.768	263.418

43





Svalutazioni	0	0	
Valore di bilancio	0	5.386	5.386
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.000	660	1.660
Ammortamento dell'esercizio	25	2.665	2.690
Totale variazioni	975	-2.005	-1.030
Valore di fine esercizio			
Costo	20.650	249.814	270.464
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.675	246.433	266.108
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	975	3.381	4.356

Le variazioni sono riferite:

- in aumento (+1.660): all'acquisto di n. 3 condizionatori (€ 1.000) e altre macchine elettroniche d'ufficio per € 660;
- in riduzione: alle quote di ammortamento contabilizzate per competenza economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

44





Tabella 6 – Ammortamento immobilizzazioni materiali. Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	5,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 12,50 - 20,00 - 25,00 - 100,00

In relazione al cambiamento di principio contabile derivante dall'applicazione delle disposizioni della Regione Puglia (allegato 4.3 del D.Lgs 118.2011) ed alla variazione delle aliquote di ammortamento dell'hardware dal 20% al 25% e degli arredamenti dal 12% al 10% si segnalano gli effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto:

Effetto cumulato sul risultato economico

Maggiori ammortamenti 2019 su hardware	-€ 514,03
Minori ammortamenti 2019 su arredamenti	+€ 4,14
Effetto cumulato sul risultato economico	<u>-€ 509,89</u> (minore utile)

Effetto sul Patrimonio Netto

Patrimonio netto al 31/12/2019	+€ 1.138.334,00
Minore utile	- € 509,89
Patrimonio netto rettificato	<u>+€ 1.137.824,11</u>



Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 463.808.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Tabella 7 – Movimenti finanziari.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	406.061
Variazioni nell'esercizio	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	+9.740
Versamenti	+48.006
Prelievi ed utilizzi	
Totale variazioni	+57.747
Valore di fine esercizio	
Rivalutazioni	

46





Versamenti	
Valore di bilancio	463.808

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Tabella 8 – Immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile	Fair value
Altri titoli	463.808	463.808

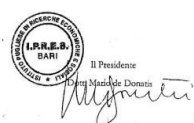
Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Tabella 9 – Altri titoli immobilizzati.

Descrizione	Valore contabile	Fair value
POLIZZA TFR DIPENDENTI 55617	151.200	151.200
POLIZZA TFR DIPENDENTI 77659	312.608	312.608
Totale	463.808	463.808

Trattasi delle polizze contratte dalla Fondazione a copertura del TFR maturato dai dipendenti.

La variazione in aumento è riferita quanto ad € 9.740 alla rivalutazione finanziaria dell'anno 2019 nell'importo minimo garantito, quanto ad € 48.007 a versamenti effettuati per il progressivo adeguamento del valore accantonato nelle gestioni





assicurative € 463.808 con il debito per TFR maturato nei confronti dei dipendenti della Fondazione € 482.912.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

3.16.2. Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

3.16.2.1. Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 84.992.

Tabella 10 – Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.490.187	-1.405.195	84.992
Totale rimanenze	1.490.187	-1.405.195	84.992

In dettaglio le rimanenze sono così riferite:	2018	2019
• Commessa n. 60 CAPACITY BUILDING-PES	€ 446.762	€ 0
• Commessa n. 61 CAPACITY BUILDING- INCLUSIONE SOCIALE	€ 444.281	€ 0
• Commessa n. 64 CAPACITY BUILDING- ANTI CORRUZIONE	€ 593.823	€ 0

48





- Commessa n. 67 SNAPSHOTS € 5.321 € 39.779
- Commessa n. 69 POLITICHE VALUTATIVE € 0 € 45.213

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

3.16.2.2. Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 204.746.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Tabella 11 – Crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	50.566	98.943	149.509	149.509	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.176	-1.142	12.034	12.034	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.714	33.489	43.203	43.203	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	73.456	131.290	204.746	204.746	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica



Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, c.c.:

Tabella 12 – Crediti per area geografica.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	149.509	12.034	43.203	204.746
Totale	149.509	12.034	43.203	204.746

Dettaglio crediti:

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo

149.509

CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE 35.241

CLIENTI C/NOTE CREDITO DA EMETTERE -8.197

F.DO SVAL.CRED.V/SOCI SERV.SPEC.INT. -1.973

CLIENTI SALDO DARE 124.438

Totale crediti verso clienti 149.509

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo 12.034

ERARIO C/IRAP A CREDITO 12.003

ERARIO C/RITEN.INTER.ATTIVI 31

ERARIO C/IVA A CREDITO 0

ERARIO C/IVA 0

Totale crediti tributari 12.034

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo 43.203

ALTRI CREDITI vs FORNITORI 40

CREDITI PER CAUZIONI 4.600

CREDITI PER RIMBORSO PROGETTI 10.425

CREDITI VERSO DIPENDENTI L.122/10 EE 2.416

50





F.DO SVAL.CRED.V/SOCI QUOTE ASS.VE	-5.102
SOCIO COMUNE DI BARI	32.337
SOCIO COMUNE DI LECCE	7.800
INAIL	1.112
F.DO SVAL CRED RIMB.PROGETTII	-10.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	43.203
Totale crediti	204.746

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

3.16.2.3. Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

3.16.2.4. Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

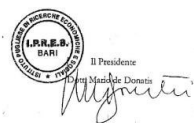
3.16.2.5. Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 13 – Fondo svalutazione crediti.

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	17.500	17.500
Variazioni nell'esercizio	0	0

51





Valore di fine esercizio	17.500	17.500
---------------------------------	--------	--------

Non si segnalano movimenti nell'esercizio.

Al 31/12/2019 il fondo è ritenuto congruo nei seguenti importi:

- fondo svalutazione crediti v/Soci per quote annuali fondo gestione€ 5.102;
- fondo svalutazione crediti v/Soci per servizi su specifica intesa € 1.973;
- fondo svalutazione crediti da rimborso progetti € 10.425*

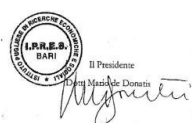
* somma equivalente al valore nominale dei seguenti crediti per i quali si è ritenuto di mantenere il fondo già stanziato negli anni precedenti:

<i>Nome progetto</i>	<i>Committente</i>	<i>€</i>
Progetto Seminet	Provincia di Bari	€ 1.425
Giornate del Mezzogiorno	Provincia di Bari	€ 9.000

3.16.2.6. Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 1.188.515.

52



57



Tabella 14 – Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.446.595	-258.249	1.188.346
Danaro e altri valori di cassa	651	-482	169
Totale disponibilità liquide	1.447.246	-258.731	1.188.515

3.16.2.7. Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 1.731.

Tabella 15 – Ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.139	-408	1.731
Totale ratei e risconti attivi	2.139	-408	1.731

La somma si riferisce ai seguenti costi sospesi:

- | | | |
|----|-------------------------------------|---------|
| 4. | licenza d'uso software di esercizio | € 1.444 |
| 5. | canoni diversi | 287 |



3.16.2.8. Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

3.17. Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

3.17.1.1. Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento della Fondazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Tabella 16 – Variazioni nelle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	810.701		810.701
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		101.473
Varie altre riserve	1		2
Totale altre riserve	1		101.475

54





Utili (perdite) portati a nuovo	-25.807		0
Utile (perdita) dell'esercizio	127.280	226.158	226.158
Totale patrimonio netto	912.175	226.158	1.138.334

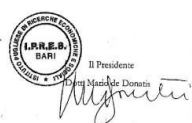
Si precisa che la somma di € 2 riportata nei valori di fine esercizio corrisponde non già ad una riserva, ma alla quadratura contabile derivante dalla arrotondamenti all'unità di euro dei centesimi presenti nelle diverse voci di bilancio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo patrimoniale	810.701	di capitale	B	810.701
Altre riserve				

55





Riserva straordinaria	101.473	di utili	B	101.473
Altre riserve	2	di utili	B	2
Totale altre riserve	101.475			101.475
Totale	912.176			912.176
Legenda:				
A: per aumento di capitale,				
B: per copertura perdite,				
C: per distribuzione ai soci,				
D: per altri vincoli statutari,				
E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Tabella 17 – Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Riserva straordinaria	101.473
Altre riserve da arrotondamenti	2
Totale	101.475

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

56





- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

3.17.1.2. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 48.225.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Tabella 18 – Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.225	48.225
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	48.225	48.225

3.17.1.3. Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali della Fondazione. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

trattasi dell'accantonamento prudenziale effettuato nell'esercizio 2015 inseguito al recupero delle somme erogate ai dipendenti secondo quanto disposto dalla L.122/2010.

57





3.17.1.4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 482.912.

Tabella 19 – Trattamento di Fine Rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	447.259
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.653
Utilizzo nell'esercizio	35.653
Totale variazioni	482.912

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: la variazione in aumento riguarda la quota accantonata nell'esercizio compresa la relativa rivalutazione monetaria (€ 37.018=) al netto dell'imposta sostitutiva sul TFR (di € 1.365).

L'IPRES, per la copertura finanziaria del debito per TFR, ha in essere le due polizze assicurative di cui si è riferito in precedenza, il cui valore al 31/12/19 ammonta ad € 463.808= disponibilità in larghissima parte allineata con il correlativo debito.

3.17.1.5. Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

58





Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Tabella 20 – Variazione e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.863.518	-1.713.155	150.363	150.363
Debiti verso fornitori	24.682	4.900	29.582	29.582
Debiti tributari	26.517	-2.708	23.809	23.809
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.793	-12.204	29.589	29.589
Altri debiti	69.471	-17.264	52.207	52.207
Totale debiti	2.025.981	-1.740.431	285.550	285.550

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:



Tabella 21 – *Suddivisione dei debiti per area geografica*

	Totale
Area geografica	Italia
Acconti	150.363
Debiti verso fornitori	29.582
Debiti tributari	23.809
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.589
Altri debiti	52.207
Totale debiti	285.550

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai partecipanti della Fondazione

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso partecipanti per finanziamenti.

Acconti

La voce Acconti che totalizza € 150.363, riguarda gli anticipi ricevuti dalla Regione Puglia e dal Comune di Lampedusa per le forniture di servizi ultrannuali ancora da completarsi.

60





Il dettaglio è il seguente:	2019
-Comune di Lampedusa (commessa n. 67 - Snapshot)	€ 34.122
-Regione Puglia (commessa n. 69 – politiche valutative)	€ 116.241

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Dettaglio:

Tabella 22 – Debiti verso fornitori

7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	29.582
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	26.772
FORNITORI SALDO AVERE	2.810
Totale debiti verso fornitori	29.582

61





Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Dettaglio:

Tabella 23 – Debiti tributari

12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	23.809
ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	160
ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	20.302
ERARIO C/IVA	3.347
Totale debiti tributari	23.809

Debiti v/ istituti di previdenza

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce:

Tabella 24 – Debiti v/ istituti di previdenza

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	29.589
INPS C/CONTRIBUTI	27.592

62





FONDO PENSIONE FON. TE	1.997
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.589

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Tabella 25 – Debiti v/ istituti di previdenza

14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	52.207
DEBITI FONDO EST	96
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	21.648
RITENUTE SINDACALI	146
COLLABORATORI C/COMPENSI	90
DEBITI DIVERSI	7.588
DEB .PER 14ESIMA FERIE PERMESSI	22.296
TRATTENUTE SU STIPENDI	343
FONDO PREVIDENZA A .PASTORE	0
Totale altri debiti	52.207



Ristrutturazione del debito

La Fondazione non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

3.18. Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

3.18.1. Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 26 – Valore della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazio ne (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	556.448	2.029.650	1.473.202	264,75
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	385.992	-1.405.196	-1.791.188	-464,05
altri ricavi e proventi				
Altri	474.046	610.533	136.487	28,79
Totale altri ricavi e proventi	474.046	610.533	136.487	28,79
Totale valore della produzione	1.416.486	1.234.987	-181.499	-12,81

64





Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività, nonché resa l'informativa richiesta dalla Legge 124/2017 articoli 1 co.125-129 che richiede di riportare informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuta nel periodo dalle P.A.:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Per servizi su specifica intesa	2.029.650
	Per quote annuali fondo di gestione	610.114
	Per sopravvenienze ordinarie ed abbuoni	419
Totale		2.640.183

Per quanto riguarda la **voce 1)** si evidenzia la suddivisione dei ricavi per singola commessa (centro di costo) descrizione e committente, costituiti tutti da P. A.:

N. Commessa	Committente	Importo
60 Convenzione Progetto CB PES	Regione Puglia (Programmazione unitaria)	€ 567.259
61 Convenzione progetto CB SOCIALE	Regione Puglia (Programmazione unitaria)	€ 602.287
63 Conti Pubblici Territoriali	Regione Puglia (Sezione bilancio e ragioneria)	€ 46.722
64 Convenzione progetto CB ANTICORRUZIONE	Regione Puglia (Programmazione unitaria)	€ 791.582

65





65 Piano del commercio di Taranto	Comune di Taranto	€ 2.207
68 Convenzione progetto Co.re.com	Consiglio Regionale della Puglia	€ 18.246
70 Convenzione CPI 2020	Regione Puglia (Sezione bilancio e ragioneria)	€ 1.347

Per quanto riguarda la **voce 2)** si evidenzia la suddivisione delle quote per singolo Ente partecipante, tutte P.A., evidenziando l'andamento delle quote a partire dall'anno 2010:

Enti Soci	QUOTE 2010	QUOTE 2011	QUOTE 2012	QUOTE 2013	QUOTE 2014	QUOTE 2015	QUOTE 2016	QUOTE 2017	QUOTE 2018	QUOTE 2019
Regione Puglia	470.820,00	125.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	450.000,00	545.585,00
Comune di Bari	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00	7.405,00	7.405,00	32.337,00
Comune di Brindisi	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00	2.085,00	2.085,00	
Comune di Lecce	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00		
Comune di Taranto	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00	4.725,00	4.725,00	19.828,30
Provincia di Bari	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13					
Provincia di Brindisi	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00						8.714,10
Provincia di Foggia	52.340,00	52.340,00	52.340,00							
Provincia di Lecce	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00					
Università di Bari	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50	5.850,50	5.850,50	
Università di Lecce	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	3.135,00	3.135,00		
CCIAA di Bari	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CCIAA di Taranto	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00					
CCIAA di Brindisi	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00				
ISPE	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00	150,00	150,00	150,00
Politecnico di Bari	3.920,00		3.920,00							
AATO Puglia	3.900,00	3.900,00								
Università di Foggia	4.130,00	4.130,00								
Comune di Foggia	7.260,00									
Provincia di Taranto	27.130,00									
Totale	723.393,13	339.265,13	410.155,13	573.895,13	555.066,13	460.471,00	428.800,50	428.800,50	473.715,50	610.114,40

Per quanto riguarda la **voce 3)** trattasi di sopravvenienze attive varie ed abbuoni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per destinatari di attività

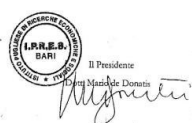
Di seguito si riporta l'informativa relativa alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'attività espletata dalla Fondazione nell'esercizio 2019 nei confronti degli enti partecipanti:





Componenti del valore della produzione	Committente	Valori	%
Convenzione Ccapacity Building DGR	Regione Puglia	€ 476.263,00	
Convenzione Conti Pubblici Territoriali-DGR N.2201 DEL 28/12/2016	Regione Puglia	€ 46.722,00	
Convenzione Progetto Comune di Ricerca della rete nazionale dei CPT- DGR N.2315 DEL 09/12/2019	Regione Puglia	€ 1.347,00	
Convenzione Politiche di Valutazione - DGR 1468/2019	Regione Puglia	€ 45.212,00	
Quota Fondo di gestione	Regione Puglia	€ 545.585,00	
Totale valore della produzione vs/Regione Puglia		€ 1.115.129,00	90,3%
Convenzione Piano del Commercio di Taranto	Comune di Taranto	€ 2.207,00	
Quota Fondo di gestione	Comune di Bari	€ 32.337,00	
Quota Fondo di gestione	Comune di Taranto	€ 19.828,00	
Quota Fondo di gestione	Comune di Brindisi	€ 8.714,00	
Quota Fondo di gestione	CCIAA di Bari	€ 3.500,00	
Quota Fondo di gestione	ISPE Lecce	€ 150,00	
Totale valore della produzione vs/altri enti partecipanti alla fondazione		€ 66.736,00	5,4%
Convenzione Co.Re.Com	Consiglio Regionale della	€	

67





	Puglia	18.246,00	
Progetto Snapshots from the Borders	Comune di Lampedusa	€ 34.457,00	
Altri ricavi e proventi	Altri	€ 419,00	
Totale valore della produzione vs/altri enti		€ 53.122,00	4,3%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		€ 1.234.987,00	100%

Si evidenzia che la Fondazione Ipres nell'esercizio 2019 ha espletato in prevalenza attività verso la Regione Puglia pari al 90,3% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

ITALIA	Valore esercizio corrente
Totale	2.029.650

3.18.2. Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Tabella 27 – Costi della produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				



per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.229	9.860	631	6,84
per servizi	501.355	246.213	-255.142	-50,89
per godimento di beni di terzi	25.160	19.882	-5.278	-20,98
per il personale	684.097	679.348	-4.749	-0,69
ammortamenti e svalutazioni	6.069	4.981	-1.088	-17,93
oneri diversi di gestione	55.127	51.765	-3.362	-6,10
Totale costi della produzione	1.281.037	1.012.049	-268.988	-21,00

3.18.3. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 117

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

Tabella 28 – Interessi e altri oneri finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1
Totale	1



Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Trattasi della rivalutazione, nei limiti del minimo garantito, delle polizze contratte per la copertura del TFR dei dipendenti.

3.18.4. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

3.18.5. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Tabella 29 – Imposte.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	18.640	6.637	-12.003	-64,39
Totale	18.640	6.637	-12.003	-64,39

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, si evidenzia che nell'anno in corso la Fondazione ha determinato esclusivamente l'imposta IRAP in €6.637,00= mentre nulla risulta dovuto ai fini IRES.

70





3.19. Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la Fondazione ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Il rendiconto finanziario è un documento che ha lo scopo di illustrare la dinamica finanziaria della Fondazione evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate per la loro copertura (patrimonio netto e debiti), consentendo così una valutazione della politica finanziaria adottata.

In particolare esso è finalizzato ad indicare se la Fondazione ha nel corso dell'esercizio accresciuto o assorbito risorse finanziarie.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide e ciò in ossequio a quanto stabilito dal nuovo OIC 10.

Il prospetto, quindi, include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

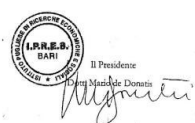
Lo schema, costruito secondo una forma scalare, si compone delle seguenti tre categorie:

1. gestione reddituale;
2. attività di investimento;
3. attività di finanziamento.

Il principio OIC 10 fornisce le seguenti definizioni in merito alle tre aree:

1. la gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento; essa viene calcolata con il metodo indiretto, partendo dal risultato economico d'esercizio e correggendo tale posta eliminando gli effetti economici che non hanno prodotto variazioni sui flussi finanziari nel corso dell'esercizio;

71





2. l'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di investimento è importante in quanto consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri;

3. l'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento è importante in quanto è utile per comprendere le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 30 – Rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO dettagliato:	2018	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	127.280,00	226.158,00
Imposte sul reddito	18.640,00	6.637,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	-94,00	-117,00
(Dividendi)	0,00	0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	0,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	145.826,00	232.678,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	44.189,00	43.550,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.069,00	4.981,00

72





Rettifiche di valore di attività finanziarie	-10.377,00	-9.740,00
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	39.881,00	38.791,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-385.992,00	1.405.195,00
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-28.020,00	-98.943,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	256.185,00	-1.708.255,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-289,00	-408,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	-24.504,00	-64.231,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-182.620,00	-465.826,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	94,00	117,00
(Imposte sul reddito pagate)	-26.461,00	-9.345,00
Dividendi incassati	0,00	0,00
Utilizzo dei fondi	1.902,00	1.843,00
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-24.465,00	-7.385,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-21.378,00	-201.742,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		



<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-925,00	-1.660,00
(Investimenti)	925,00	1.660,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-11.456,00	1,00
(Investimenti)	11.456,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	1,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	9.623,00	57.747,00
(Investimenti)	10.377,00	57.747,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.000,00	0,00
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	4.857,00	2.416,00
(Investimenti)	0,00	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.857,00	2.416,00
<i>(Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	0,00	0,00
<i>Cessioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.099,00	-56.990,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		



Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0,00	0,00
Accensione finanziamenti	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti	0,00	0,00
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0,00	0,00
(Rimborso di capitale)	0,00	0,00
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,00	0,00
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0,00	0,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,00	0,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-19.739,00	-258.732,00
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.466.524,00	1.447.246,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.447.245,00	1.188.514,00

Esaminando il prospetto contabile, che presenta i valori numerici confrontati anche con l'esercizio 2018, si riscontra che nell'esercizio la Fondazione ha assorbito risorse di liquidità per € 258.732,00 a fronte di quelle assorbite nel 2018 di € 19.279,00.

Disaggregando la variazione complessiva (-258.732) si evidenzia che le risorse di liquidità sono state assorbite in larghissima parte dalla gestione reddituale (-201.742) ed in via residuale da attività di investimento in prodotti finanziari (-57.747) ed immobilizzazioni materiali (-1.660) al netto di disinvestimenti di attività finanziarie non immobilizzate (2.416) mentre l'attività di finanziamento non ha subito movimentazioni:

75





Tabella 31 – Sintesi rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO sintesi:	2018	2019
A) Flusso finanziario della gestione reddituale	-21.378,00	- 201.742,00
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento di cui:	2.099,00	- 56.990,00
<i>in immobilizzazioni materiali</i>	<i>-925,00</i>	<i>-1.660,00</i>
<i>in immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-11.456,00</i>	<i>1</i>
<i>in immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>9.623,00</i>	<i>- 57.747,00</i>
<i>in attività finanziarie non immobilizzate</i>	<i>4.857,00</i>	<i>2.416,00</i>
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento di cui:	0,00	0,00
<i>nei mezzi di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>nei mezzi propri</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale	-19.279,00	- 258.732,00

3.20. Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

3.20.1. Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

76

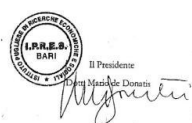




Tabella 32 – Dati sull'occupazione.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Totale dipendenti	13

3.20.2. Compensi, rimborsi spese, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e componenti il comitato scientifico ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, rimborsi spese:

Tabella 33 – Compensi e rimborsi spese.

	Amministrat ori	Comitato Sc.	Sindaco unico
Compensi e rimborsi spese	18.150	6.650	15.100

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Dettaglio ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo:

emolumento al Presidente del Cda	€ 6.250
gettoni di presenza al CdA	€ 6.005
rimborsi spese al CdA	€ 2.663
rimborsi spese Km al CdA	€ 3.232

77





Dettaglio ammontare dei compensi spettanti al Comitato tecnico-scientifico:

emolumento al Presidente del Comitato Scientifico	€ 6.250
gettoni di presenza al Comitato Scientifico	€ 400
Oneri riflessi INPS e Cap organi sociali	€ 2.804

3.20.3. Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra Fondazione l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Tabella 34 – Corrispettivi spettanti al revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.100

Dettaglio dei compensi erogati nell'esercizio 2019 al Revisore dei Conti:

Descrizione	totale
- emolumenti	€ 12.500=
- gettoni presenza	€ 2.600=
- rimborsi spese	€ 0=

78





- consulenze fiscali/legali	€	0=
- altri servizi e consulenze	€	0=
- altri servizi diversi dalla rev. contabile	€	0=

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

3.20.4. Contenimento della spesa - L. 122/2010

Per quanto riguarda la verifica del contenimento della spesa previsto dalla L. 122/2010 si segnala che, ai sensi della DGR 1417 del 2019, viene predisposta apposita separata relazione alla quale si rimanda.

3.20.5. Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla Fondazione così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 c.c. .

3.20.6. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 c.c. .

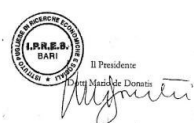
3.20.7. Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la Fondazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

3.20.8. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

79





Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate

Tabella 35 – Operazioni con parti correlate.

Tipologia di operazione	Importo in €	Condizione di mercato
Regione Puglia - Convenzioni “CB PES – CB Sociale – Cb Anticorruzione” (commessa 60, 61 e 64)	1.961.598	SI
Regione Puglia – Convenzione “Conti Pubblici Territoriali” (commessa 63)	46.722	SI
Comune di Taranto-Piano Commerciale aree pubbliche di Taranto (commessa 65)	10.047	SI
Regione Puglia – Convenzione “Conti Pubblici Territoriali 2020” (commessa 70)	32.797	SI
Consiglio Regionale della Puglia – Convenzione “Progetto CORECOM” (commessa 68)	20.491	SI

3.20.9. Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.





3.20.10. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Appare, tuttavia, necessario segnalare quale fatto di rilievo, l'emergenza nazionale portata dall'infezione da COVID 19, che pur non determinando rettifiche di valore impongono una informativa ulteriore sulle azioni intraprese dalla Fondazione al riguardo e sui potenziali effetti ricadenti sulla situazione generale della Fondazione stessa.

L'Ente ha attivato tutte le procedure consentite dalla Legge e dai CCNL per il proseguimento delle attività lavorative in riferimento alle convenzioni sottoscritte al fine del pieno rispetto delle condizioni contrattuali. In linea di massima i contratti in esecuzione non dovrebbero porre problemi di liquidità e continuità operativa per un periodo di 12 - 15 mesi, tempistica ritenuta sufficiente al ritorno alla normalità rispetto all'attuale emergenza

3.20.11. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, i soggetti economico che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

81





Tabella 36 - informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

	Descrizione	Importo
Contributi	versamenti al fondo di gestione	610.114
Incarichi retribuiti	servizi su specifiche intese	2.029.650

3.20.12. Informazioni tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 D.L. 34/2019 ("Decreto Crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"). La Fondazione IPRES assolve agli obblighi di pagamento nel pieno rispetto delle tempistiche imposte dalla normativa vigente.

3.21. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo, propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva straordinaria € 226.158;
- TOTALE € 226.158.

82



87



3.22. Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 31 marzo 2020



Il Presidente

Dott. Mario de Donatis

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario de Donatis', written over the printed name.



Il Presidente

Dott. Mario de Donatis

A smaller handwritten signature in black ink, identical to the one above, written over the printed name.

**FONDAZIONE IPRES
ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI.**

Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di BARI 00724660725
N.REA 395670
Capitale Sociale Euro 810.701,00 interamente versato

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della FONDAZIONE IPRES



Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

In qualità di Sindaco Unico ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione IPRES, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione su quanto esposto nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota integrativa del bilancio d'esercizio, in cui si indicano gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio a seguito dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le analisi e le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo per garantire la continuità aziendale. L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di produrre risultati economici positivi in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio nazionale che internazionale, l'Organo Amministrativo ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio, avendo la ragionevole aspettativa di poter raggiungere gli obiettivi illustrati e di poter avere disponibilità di adeguate e tempestive risorse finanziarie per continuare la propria operatività in un prevedibile futuro.

Responsabilità Organo Amministrativo e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

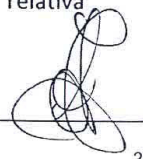
Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;



- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione, come riportato in precedenza, nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio in forma abbreviata, l'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma 6, c.c. di non redigere la Relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Sindaco Unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della



legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n.5, c.c. ho verificato che per l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, permangono le valutazioni che ne hanno indotto l'iscrizione.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio



Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Sindaco Unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo Amministrativo in Nota integrativa.

Bari, 6 aprile 2020

IL SINDACO UNICO
Dott. Aurora de Falco



La documentazione allegata
è composta da n. 94 fasciate

ap